

Balzo dell'inflazione nel 2011 al 2,8%. Un record dal 2008, dovuto all'aumento dei carburanti: 15,8% la benzina, 24,3% il gasolio. Dall'Eurogruppo allarme di Juncker: «Rischio recessione». Piazza Affari chiude a -2,04%.

**VIRGINIA LORI**

ROMA

Sale l'inflazione, mentre i timori per il debito sovrano e per la solidità delle banche raffreddano gli entusiasmi della Borsa. Segnali diversi, ma ugualmente pesanti in questi tempi di crisi.

Nel 2011 il costo della vita ha segnato un aumento record: il tasso medio annuo si è attestato al 2,8 per cento, secondo le stime preliminari dell'Istat. È il dato massimo dal 2008, quando l'inflazione era al 3,3%, ed è una forte accelerazione rispetto all'1,5% del 2010. Nel mese di dicembre il tasso si è attestato al 3,3%, stabile rispetto a novembre.

A far balzare l'inflazione è stato soprattutto l'aumento dei

**Dall'Eurozona**

Preoccupato monito del presidente. Milano chiude con -2,04%

prezzi dei carburanti, nonostante non siano state ancora caricate le nuove accise che promettono un nuovo balzo in avanti per i prossimi mesi: il prezzo della benzina a dicembre è aumentato del 15,8% su base annua, mentre quello del gasolio è addirittura salito del 24,3% sempre rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

**L'IPOTECA DELLE ACCISE**

Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,3% dal 2,4% di novembre. In forte crescita anche i prezzi nel settore trasporti (+7,1%), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,3%) e bevande alcoliche e tabacchi (+6%). I consumatori sono insorti, mentre i commercianti se la prendono con gli aumenti delle accise e delle bollette che bloccano i consumi.

Se i prezzi allarmano i consumatori, l'andamento dei mercati alimenta i timori nella Ue. Lancia l'allarme il presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker, che ha chiesto interventi rapidi e coordinati da parte dei governi,



Il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker

→ **Un balzo dal 2008** Il tasso medio annuo si è attestato al 2,8 per cento

→ **Costi dei carburanti** alle stelle: più 15,8% la benzina; 24,3 il gasolio

## 2011, inflazione record Euro-allarme da Juncker «Rischio recessione»

avvertendo che «l'Europa è sull'orlo della recessione»; i depositi bancari presso la Bce, ha osservato in una dichiarazione al *Telegraph*, «hanno raggiunto un livello record» e i creditori «rimangono riluttanti a concedere prestiti».

**L'ALLARME DI JUNCKER**

Così il riaccendersi delle preoccupazioni per la situazione del debito sovrano e lo stato delle banche

dell'Eurozona ha fermato la ripresa di inizio anno delle Borse europee, e la maglia nera di ieri spetta a Piazza Affari a Milano, che ha chiuso con un -2,04. Nel mirino i bancari. Non è servito a far riprendere fiato neppure il maxi-sconto (43% sul terz) deciso da Unicredit per invogliare a sottoscrivere l'aumento da 7,5 miliardi che partirà lunedì. Il titolo ha perso il 14%. Stabile, rispetto a ieri, lo spread

tra il Btp italiani e i bund tedeschi: si è mantenuto appena sopra i 500 punti base.

Tornando ai prezzi, le associazioni dei consumatori sono preoccupatissime: l'Adiconsum chiede al ministro per lo Sviluppo Economico, Corrado Passera, di convocare un tavolo sui carburanti «per trovare soluzioni che ridimensionino i prezzi ormai schizzati alle stelle», mentre il Codacons prevede una